



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione dell'Umbria



Provincia di Perugia

Stampato con il contributo dell'Unione Europea

SISTEMA TURISTICO LOCALE ALTA VALLE DEL TEVERE

c/o Servizio Turistico Associato
Piazza Matteotti - Logge Bufalini
06012 Città di Castello (PG)
Tel. 0758554922 - fax 0758552100

IAT di Città di Castello
(Comuni di Città di Castello, Citerna,
Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina,
Montone, Pietralunga, San Giustino, Umbertide)
Piazza Matteotti - Logge Bufalini
06012 Città di Castello (PG)
Tel. 0758554922 - fax 0758552100
e-mail: info@iat.citta-di-castello.pg.it

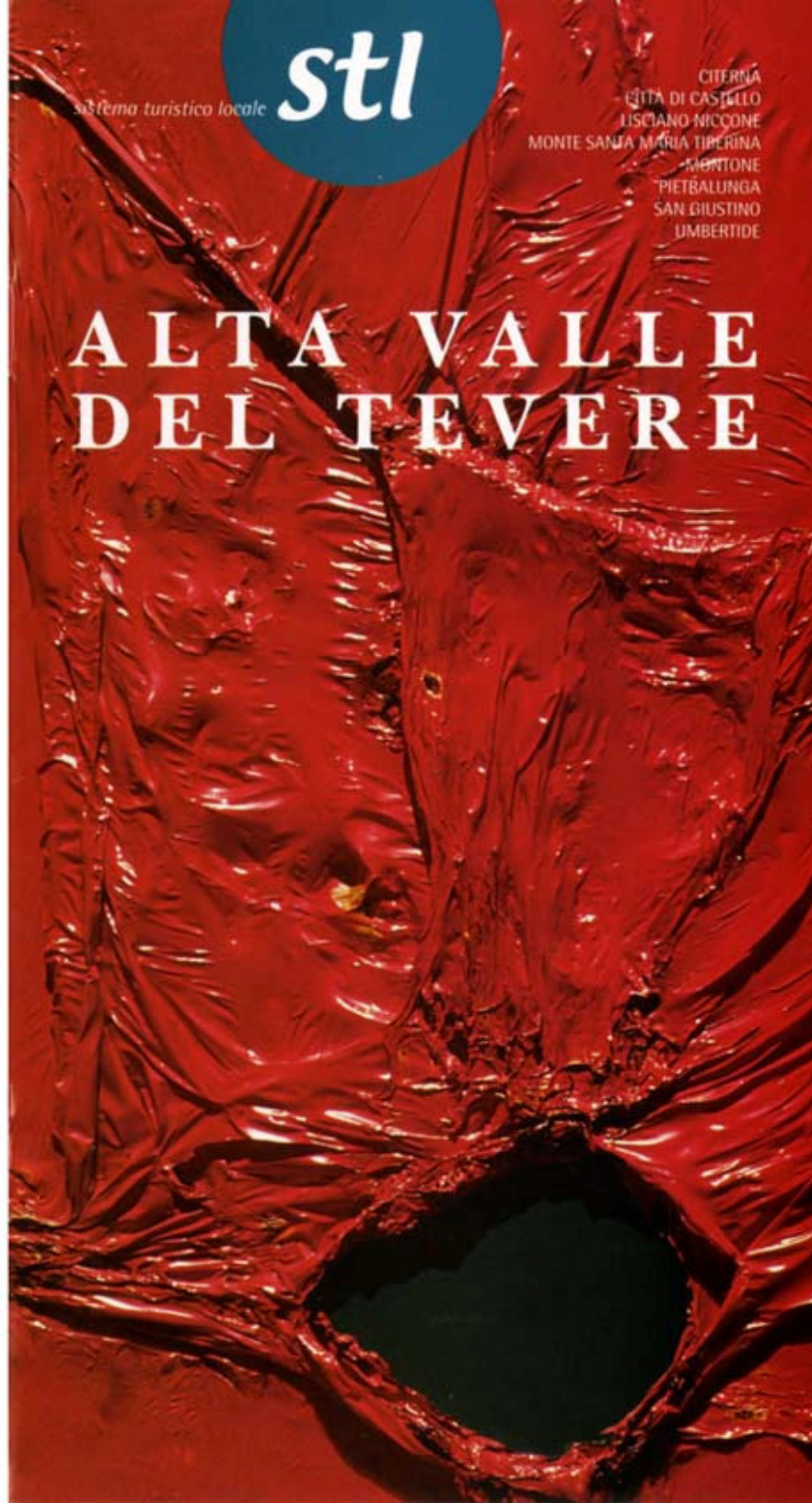


stl

sistema turistico locale

CITERNA
CITTÀ DI CASTELLO
LISCIANO NICCONI
MONTE SANTA MARIA TIBERINA
MONTONE
PIETRALUNGA
SAN GIUSTINO
UMBERTIDE

ALTA VALLE DEL TEVERE



I primi insediamenti della zona si fanno risalire agli Umbri. La loro presenza è attestata da numerosi bronzetti rinvenuti nel territorio di San Giustino.

In epoca romana divenne un importante centro commerciale lungo la via Tiberina. Ebbe allora il nome di Melisciano.

Eccezionale testimonianza dell'epoca è la grandiosa villa rustica di Plinio.

L'epoca medievale vide svilupparsi il nucleo storico intorno a una fortezza poi data in concessione alla famiglia Bufalini, futuri conti di San Giustino, che resero tale dimora una delle più signorili dell'epoca.

• CASTELLO BUFALINI

È il monumento più significativo di San Giustino. Risale al XV secolo quando i Bufalini fortificarono e ampliarono una più antica fortezza esistente sul luogo e la resero, grazie all'intervento dell'architetto Vasari, una signorile dimora.

Maestoso nella sua architettura, conserva all'interno uno dei cicli pittorici più importanti del '500 di Cristofano Gherardi, allievo del Vasari, che dipinse grottesche ed episodi tratti dalla storia romana.

Molto ricca la collezione di opere messa insieme dai Bufalini. Da ricordare una *Madonna e Santi* di Luca Signorelli, una *Madonna* di Andrea del Sarto e opere di Guido Reni.

Interessanti anche gli arredi del castello. Attiguo è il giardino.

Dagli Umbri ai Romani. Poi uno splendido Medioevo e un florido Rinascimento. Ovunque i segni del succedersi delle civiltà e delle testimonianze dell'arte.



• CHIESA DEL SANTISSIMO CROCIFISSO

Risale al XVI secolo. Della stessa epoca sono alcune opere al suo interno.

• VILLA MAGHERINI-GRAZIANI

Interessante esempio di edilizia del XVII secolo, si trova non lontano dalla villa di Plinio della quale conserva i reperti venuti alla luce nel corso degli scavi.

L'edificio consta di una grande casa colonica e di una piccola chiesa facente parte dei possedimenti della famiglia Graziani. Sorse probabilmente sopra una precedente costruzione, forse un fortilizio di epoca romana.



• CHIESA DI SAN GIUSTINO

Edificio neogotico dei primi del '900 costruito sopra la cripta paleocristiana, monumento importante per i suoi reperti di epoca romana che provengono, probabilmente, dalla "Villa in Tuscis".

Villa Plinio - Villa in Tuscis

Sul colle detto di Plinio è venuto alla luce un vasto insediamento romano riferibile a una villa rustica di proprietà di Plinio il Giovane, che la descrive nel suo epistolario. La residenza è strutturata in diverse parti che comprendono il settore degli schiavi e quello destinato a magazzino e raccolta delle derrate alimentari.

Una menzione particolare spetta agli ambienti dedicati alla lavorazione e conservazione del vino: la *cella vinearia* non è altro che una moderna cantina dove veniva pigiata l'uva e fatto fermentare il mosto; l'*apotheka* è il locale ove si lasciava invecchiare il prodotto. Tutto ciò rappresenta un'importante documentazione della viticoltura presso gli antichi Romani.

Inoltre sono visibili gli ambienti delle terme: il *calidarium*, il *tepidarium* e il *frigidarium* adorni, a volte, di mosaici.



L'ex Repubblica di Cospaia

Il piccolo paesino di Cospaia è protagonista di una storia singolare.

Quando il papa Eugenio IV nel 1440 vendette al Granducato di Toscana il territorio di Borgo San Sepolcro, fece un errore di confini lasciando fuori, senza avvedersene, Cospaia, i cui cittadini dichiararono una repubblica indipendente che durò per circa 400 anni fino al 1826.

La Repubblica di Cospaia occupava una striscia di 700m x 400m.

Nel 1575 vi fu coltivato il primo tabacco d'Italia, chiamato "erba tornabuona", con semi portati dalla Spagna dall'abate Nicolò Tornabuoni.



Manifestazioni

• venerdì di Pasqua
Sacra rappresentazione della Passione

• giugno (Valdimonte)
Volo di colori
Manifestazione a carattere nazionale di aquilonisti.

• giugno
Infiorata
In occasione della festività del Corpus Domini e per la ricorrenza del Santo patrono si tiene una caratteristica infiorata la cui origine risale al '600, quando, per onorare san Giustino, tutte le strade del paese venivano addobbate con quadri riprodotti con migliaia di petali di fiori.

• giugno
Cospaia - Festa dell'antica repubblica

La manifestazione prevede una rievocazione storica in costume, gare e giochi popolari.

• ottobre (Lama-San Giustino)
Maratonina Lamarina
Gara podistica internazionale sulla distanza di 13 km.

